

Attività antisindacale, condannato l'Ivri. Il tribunale di Chieti accoglie il ricorso della uiltucs

CHIETI Il tribunale di Chieti ha condannato l'istituto di vigilanza privata Ivri di San Giovanni Teatino per condotta antisindacale. Il giudice del lavoro del tribunale di Chieti, Ilaria Prozzo, nel suo decreto, accogliendo il ricorso della UilTucs Abruzzo ha specificato che «la pressione esercitata dalla società resistente al fine di ottenere una revoca dell'iscrizione dei lavoratori dall'organizzazione sindacale, è stata finalizzata, con tutta evidenza, a indebolire la posizione della Uil e a limitare la sua azione di tutela nei confronti dei lavoratori, impedendo l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale». Inoltre il giudice ha ordinato alla società di «cessare immediatamente la condotta antisindacale denunciata rimuovendone gli effetti lesivi». «Il comportamento persecutorio nei confronti dei nostri iscritti» sottolinea il segretario Generale della UilTucs Abruzzo, Mario Miccoli, «è iniziato quando abbiamo evidenziato all'azienda, al Prefetto di Chieti e alla D.T.L. Chieti Pescara l'esistenza di problematiche relative a carenze organizzative, gravi per il delicato settore di competenza. In particolare abbiamo fatto notare la poca sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto valori, la insalubrità e scarsa sicurezza dei luoghi di lavoro, i turni massacranti con sovraccarichi di lavoro che espongono le guardie giurate a cali di attenzione mettendo così a repentaglio la sicurezza stessa dei lavoratori e l'approssimazione nella gestione di un così delicato settore». «L'azione di tutela legale promossa con successo dalla UilTucs Abruzzo» aggiunge Roberto Campo segretario generale UIL Abruzzo, «si è resa necessaria per ripristinare agibilità sindacale negata: non è costume della Uil l'utilizzo della via legale se non in presenza di violazioni tali da invalidare l'ordinaria azione sindacale».

